

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DEL PARCO PUBBLICO "BESOZZA" CON ANNESSO SPAZIO RISTORO 2018/2025

MARCA DA BOLLO DA €16,00

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della Ditta _____
con sede legale in _____ via _____
P. IV.A. _____ Tel. _____
e-mail _____ indirizzo pec _____

CHIEDE

di partecipare alla gara per la concessione in oggetto. A tal fine, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

1. di voler partecipare alla gara come (barrare la casella che interessa):

- ditta individuale
- società di persone
- società cooperativa
- società di capitali
- ditta non ancora costituita
- altro _____

2. di accettare, in ogni sua condizione e senza riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato d'appalto per la concessione della gestione del Parco pubblico della Besozza con annesso spazio ristoro;

3. di impegnarsi, nel caso di società non ancora costituita, a perfezionare le procedure necessarie per la definizione del soggetto giuridico titolato a svolgere l'attività prevista dal bando entro 30 gg dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria, comunque prima della stipula del contratto.

4. nel caso la società fosse già costituita:

che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al numero _____ per

la seguente attività _____ Rappresentanti

Legali: Cognome e nome _____ nato
a _____ il _____ Cognome e nome

Dichiarazione

requisiti nato a _____ il
_____ Cognome e _____ nome
_____ nato a _____
_____ il _____
Cognome e nome _____
nato a _____ il _____
Cognome e nome _____
nato a _____ il _____
di avere cittadinanza _____

4. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di concessione non vi sono stati soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice cessati dalle cariche,

OPPURE indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando _____

5. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80, commi 1, 2, 4, 5, del Codice e precisamente che nei propri confronti e dei soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, del Codice (di cui ai precedenti punti 1. e 4), non sono state emesse sentenze di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati [comma 1, lettere da a) a g]):

- 5.1) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- 5.2) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320,321,322,322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- 5.3) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- 5.4) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- 5.5) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- 5.6.) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- 5.7) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

OPPURE in presenza di condanne queste sono (ivi comprese quelle che beneficiano della non menzione, ad esclusione di quelle per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.) Nel caso di condanne a carico di soggetti cessati di cui al precedente punto 5. dovranno essere dichiarate le misure adottate atte a dimostrare la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- 5.8) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (comma 2);
- 5.9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (comma 4);
- 5.10) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice [comma 5, lett.a)];
- 5.11) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice [comma 5, lett. b)];
- 5.12) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità [comma 5, lett. c)];
- 5.13) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile [comma 5, lett. d)];
- 5.14) di non trovarsi in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 [comma 5, lett. e)];
- 5.15) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [comma 5, lett. f)];
- 5.16) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della L.12 marzo 1999, n. 68 [comma 5 lett. i)] (specificando se l'impresa non è assoggettabile o se ha ottemperato);
- 5.17) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (comma 5, lett. l);
6. che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al numero _____ per la seguente attività _____ Rappresentanti Legali: Cognome e nome _____ nato a _____ il _____ Cognome e nome _____
7. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Pioltello cessati da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni nell'esercizio delle loro funzioni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti (art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001).
8. di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato l'area da assegnare in gestione;
9. di aver visto i luoghi di esecuzione dei servizio;
- 10 di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti dal Capitolato, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione della proposta, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della concessione di servizio;

11. di aver giudicato il servizio realizzabile e nel loro complesso remunerativo e tali da consentire l'offerta;
12. di impegnarsi ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si esegue la prestazione.
13. allega documento attestante la cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo relativo al canone per l'intero periodo pari ad € 720,00 (euro settecentoventi/00), con relativa dichiarazione, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice, concernente l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva.,
14. di accettare tutte le condizioni previste dal Bando e dal Capitolato d'appalto per la concessione della gestione del Parco della Besozza con annesso spazio ristoro

data _____

IL DICHIARANTE